

Biblioteche, i sindacati si mobilitano

«Pagare esperti in catalogazione bibliografica come degli addetti alle pulizie è la plastica dimostrazione della distorsione del sistema degli appalti nella nostra provincia». Lo dichiarano i segretari di Cgil Cisl Uil, **Maurizio Zabbeni, Michele Bezzi e Stefano Picchetti** che rappresentano le tre confederazioni al tavolo appalti, commentando la notizia pubblicata ieri dall'*Adige*, relativa al fatto che la società di Torino che si è aggiudicata l'appalto della Provincia per la catalogazione dei libri nelle biblioteche trentine, assume i catalogatori per lavorare a Trento offrendo un contratto da addetto alle pulizie.

«Con il paradosso - aggiungono Cgil, Cisl e Uil - che il nuovo codice appalti nazionale, mettendo in capo una responsabilità di controllo sulla stazione appaltante mette un argine. In Trentino, invece, Piazza Dante non ha accolto nessuna delle proposte avanzate da Cgil, Cisl e Uil, andando esattamente in direzione opposta, deresponsabilizzando del tutto la stazione appaltate che a questo punto non eserciterebbe nessun controllo sul fatto che chi si aggiudica l'appalto poi applichi le condizioni previste dal capitolato e dalle norme. È una deriva a cui ci stiamo opponendo con forza al tavolo appalti provinciale. Ad oggi le nostre richieste sono state ignorate, ma quello che sta accadendo con l'appalto delle biblioteche provinciali è la dimostrazione che le nostre non sono fantasie, ma timori che nascono dalla conoscenza della realtà. Per quanto ci riguarda continueremo ad opporci a questa visione che punta a ridurre le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori in appalto».

Nello specifico dell'appalto in questione, i tre sindacalisti chiariscono che, viste le mansioni richieste, «l'unico contratto applicabile è quello indicato in bando, ovvero Federculture». In questo caso, addirittura, non so-



Da sin. Stefano Picchetti (Uil), Maurizio Zabbeni (Cgil) e Michele Bezzi (Cisl)

lo si avvalora la tesi - rilevano i sindacalisti - che si possa applicare anche un contratto che non rispetti i requisiti di legge, ma addirittura non si verifica che sia applicata nemmeno la

norma provinciale precedente il nuovo codice nazionale, ovvero che nel caso in cui si applica un contratto diverso da Federculture i lavoratori abbiano diritto ad un'indennità di appalto.



La Corte di Cassazione a Roma

Cassazione | I consulenti sulla liquidazione compensi

Aeroterminale, il ricorso

A distanza di anni si torna a parlare del crac di Aeroterminale. La Cassazione si è espressa su un'appendice del procedimento, ossia sulla liquidazione del compenso dei consulenti tecnici di ufficio Guerrino Marcadella ed Alessandro Bergamin. Sono stati gli stessi consulenti ad impugnare l'ordinanza del Tribunale di Trento del 28 febbraio 2018, con cui venne accolta l'opposizione proposta dal Fallimento Aeroterminale Venezia in merito ai criteri di liquidazione dei compensi. Il Fallimento contestò che si tenesse conto del valore delle singole operazioni, mentre la stima del danno aveva carattere unitario. Il Tribunale ridusse l'importo, ma dichiarò inammissibile la domanda di

«Abbiamo fatto valere questo diritto in Tribunale - cirodano Cgil, Cisl e Uil - e i giudici ci hanno sempre dato ragione. Purtroppo, senza la verifica in sede di gara del contratto applicato e delle condizioni garantite ai fini delle condizioni economiche e normative ex ante, come richiesto dal nuovo articolo 11 del codice degli appalti nazionale, continueremo a vedere questo tipo di scempi. Noi come sindacato non siamo disposti a tollerarlo, pronti alla mobilitazione, nelle piazze e in tribunale», concludono.

La Provincia aveva assegnato con gara europea a una società di Torino (la Biblon sc) l'appalto del servizio di catalogazione delle nuove risorse bibliografiche per 290.891 euro. Era stata l'unica società a partecipare alla gara.

estensione del contraddittorio alle parti nei cui confronti il giudizio si era estinto. Su questo ultimo punto la Cassazione ha accolto il ricorso e rinviato l'ordinanza al Tribunale: «Una volta accertate le operazioni peritali, le parti sono tenute in via solidale a corrispondere il compenso al Ctu perché l'attività è stata compiuta anche nel loro interesse». Dunque anche in caso di conciliazione fra le parti e di estinzione, purché ciò non si sia verificato prima della nomina del Ctu. Il ricorso è infondato nella parte relativa ai compensi: la liquidazione decisa dal Tribunale è corretta, in quanto «la verifica dei singoli comportamenti non è indice di pluralità di incarichi».



CA
VA
Banc

Sede legale e Direzione
gistro delle Imprese
banche al n. 2987.6
rente al Gruppo Ba
Gruppi Bancari, So
02529020220, Sogg
Cassa Centrale Ban

AVVISO CON

L'Assemblea straord
corona, Valle di Cer
cooperativa è indett
la Sede di via Belen
seconda convocazio
Trento, presso il Pa
rare sul seguente or

1. Approvazione
Trento, Lavis
di Credito C
e Alta Anaun
sensi dell'Ar
tenute nel pr
tualistico; Ar
tale sociale; A
Articolo 37 -
posizione e t
posizione del
Conseguente
ché a chi lo s
Attribuzione
lo sostituisce
eventualmente

LEGIT
E

Secondo quanto sta
all'Assemblea e han
meno novanta giorn
Al fine del comput
che in prima convoc
almeno un terzo de
con l'intervento di a
Ogni Socio ha dirit
intestate. Il Socio in
tare da un altro Soc
legge e Statuto. In li
può farsi rappresen
Sindaco o dipender
rappresentante e ne
della Società o da u
da Amministratori
consiglio di ammin
La documentazione
la consultazione, ne
della Cassa di Trent

Distinti saluti.
Trento, 21 ottobre 2